

LE NOTIZIE**«La scuola trasloca? Terremo a casa i bimbi di Cavacurta»**

CAVACURTA — Via libera definitivo ieri mattina da parte dell'Asl al trasloco della scuola materna. E l'amministrazione comunale intende stringere i tempi, concretizzando lo spostamento per il prossimo 10 gennaio. Ma sull'operazione pesa la protesta dei genitori dei piccoli alunni che potrebbe sfociare in un gesto clamoroso: disertare le aule dopo la pausa natalizia. La vicenda si trascina ormai da tempo: l'ex sindaco **Marco Delle Donne** aveva pianificato il trasloco della materna dall'attuale sede di vicolo Asilo, in centro, alla struttura di via XXV Aprile, dove già si trovano le classi degli alunni delle elementari. Un piano di razionalizzazione che si poneva l'obiettivo di creare un polo scolastico unico, riadattando i locali di vicolo Asilo in nuovi spazi per la biblioteca, un centro civico per anziani e sala computer per giovani. Il nuovo sindaco **Mario Rossi** e la sua coalizione, eletti nel giugno scorso, hanno «sposato» con decisione la proposta dei predecessori. Ma il fronte

M.B.



L'ora del pranzo in una mensa scolastica

CASALPUSTERLENGO ■ Il caso Canne fumarie sporche Intervengono i pompieri

CASALPUSTERLENGO — Canne fumarie sporche o in cattivo stato di manutenzione possono creare seri rischi per la salute: durante la stagione invernale infatti si verificano sempre diversi casi in cui il condotto che porta al camino è interessato da improvvisi principi d'incendio. I vigili del fuoco quindi devono intervenire per scongiurare che la situazione si aggravi, magari attraverso l'allargamento al tetto del fronte del fuoco e mettere in sicurezza gli ambienti interessati.

Negli ultimi giorni, i pompieri del distaccamento di Casale sono intervenuti in un paio di abitazioni: in via Don Minzoni a Casale e in viale Risorgimento a Codogno per rispondere alle chiamate di cittadini preoccupati, i quali avevano notato l'improvviso surriscaldamento del camino e un principio d'incendio nella condotta. Fortunatamente, l'intervento dei pompieri è risultato risolutivo e il pericolo è stato scongiurato.

CAVACURTA ■ Da extracomunitari Blitz dei carabinieri: cascina sgomberata

CAVACURTA — Alcune settimane fa i carabinieri della stazione di Maleo hanno effettuato un sopralluogo all'interno di alcuni locali di una cascina dove erano ospitate diverse famiglie di extracomunitari, registrando condizioni di sicurezza e di vivibilità carenti: per questo motivo, successivamente gli uffici competenti del comune hanno emesso un'ordinanza di ripristino immediato di una situazione per non rischiare di pregiudicare la sicurezza degli occupanti. Secondo quanto appreso, il sopralluogo all'interno della porzione di cascina aveva accertato la presenza di una ventina di persone, facenti parti di quattro nuclei familiari, che vivevano in locali dove le norme di sicurezza non erano buone. Le prescrizioni firmate dal sindaco del paese sono state messe nero su bianco alla fine dell'anno appena trascorso con scadenza praticamente immediata: l'ordinanza doveva essere ottemperata nel giro di ventiquattro ore.

M.B.

CODOGNO ■ Per l'inverno sarà sufficiente l'impianto di Casalpusterlengo. Gestione alla piacentina Sky Line**Piscina sì, ma non sarà coperta**

NUOTO I tuffi a Codogno solo all'aperto

Deciso dal Comune un investimento di 900 mila euro per ristrutturare l'ampia area sportiva di via Ferrari

DI MARIO BORRA

CODOGNO — Addio al sogno della piscina coperta, ma l'impianto natatorio che già esiste sarà rimesso a nuovo. Lo hanno reso noto l'assessore allo sport **Elena Ardemagni**, il presidente della commissione sport **Giorgio Zaini** e il responsabile della Gis (la società comunale che ha in affidamento gli impianti) **Gianni Donati**: il nome del nuovo gestore della struttura di via Ferrari è la società Sky Line di Piacenza, la stessa che gestisce già la piscina di Casalpusterlengo. Ora è divenuta concessionaria per 12 anni delle vasche e di tutte le attrezzature esistenti, al termine di un bando di gara interminabile decollato nel giugno scorso. Infatti, dopo la prima scadenza,

sono stati riaperti i termini e successivamente effettuate verifiche attente sulle domande pervenute. Si apre quindi una fase nuova per gli impianti della cittadella dello sport codognese, dopo anni difficili. Infatti, circa tre anni fa, il Comune riscattò la piscina e gran parte delle altre strutture sportive dopo una decennale conduzione privata. L'amministrazione decise in seguito di far nascere la Gis, una società di proprietà pubblica, per affidarle direttamente la gestione del patrimonio recuperato. Dopo alcune stagioni estive «tamponate» con affidamenti provvisori, ora il futuro si prospetta più roseo. La convenzione, che verrà firmata nei prossimi giorni, prevede un investimento di risorse vicino ai 900 mila euro. I lavori

di ristrutturazione, ampliamento e miglioramento della maxi area di via Ferrari dovranno essere definiti entro i prossimi tre anni, anche se per fine maggio di quest'anno, la società piacentina dovrà aver terminato già alcuni interventi di massima per poter aprire la stagione nel migliore dei modi. L'eredità è pesante: l'area ha problemi seri sotto il profilo della messa in sicurezza, dell'impiantistica, degli arredi.

Il progetto attuale, con il quale la Sky Line ha deciso di rifare il volto della piscina, era una delle due opzioni sul tappeto inserite all'interno del bando di concorso: la seconda, che prevedeva un investimento di un milione e trecento mila euro, aveva come elemento caratterizzante la costruzione ex novo di una nuova vasca coperta. Il privato però ha pre-

ferito la prima soluzione, anche perché la durata della convenzione, aggiunta al canone annuo concordato (10 mila euro), non era conveniente per ammortizzare l'eventuale spesa. Pertanto, il nuovo gestore si impegnerà alla messa a norma di tutti gli impianti esistenti, alla ri-

NOVITÀ
Previste una vasca ricreativa**e una palestra per il fitness**

qualificazione totale degli spogliatoi, al completo rifacimento dell'area verde con l'allargamento fino a ridosso della pista ciclabile, alla modifica del bordo vasca, alla sostituzione dei filtri dell'acqua e delle canne, e al rifacimento del campo da beach volley. Sarà edificata un'altra vasca di tipo ricreativo, una palestra fitness nel fabbricato abbandonato, mentre gli attuali campi da tennis in cemento verranno sostituiti da un'area verde dove troveranno spazio gazebo e ombrelloni.

CODOGNO ■ Presentato alla Giunta comunale il progetto di Comandù e Bonomi**«La mia centrale per energia pulita»**

DI PIETRO TROIANELLO

CODOGNO — La centrale eolica ad aria forzata, brevettata nel 2003 dal codognese **Angelo Comandù** e dall'ingegner **Giambattista Bonomi** di Chicago, in grado di produrre energia elettrica sfruttando le correnti ascensionali, è arrivata sul tavolo della Giunta del sindaco **Adriano Croce**. L'interesse è alto. Anche perché con il concittadino Angelo Comandù, elettrotecnico di 42 anni, il Comune di Codogno ha già intrecciato ottimi rapporti di lavoro: prima delle festività natalizie la giunta municipale ha dato via libera allo studio di fattibilità per la messa in esercizio dello «scacciapiccioni»: un altro brevetto in grado di allontanare i volatili con ultrasuoni e piccole scariche elettriche (sarà montato in Municipio e a Palazzo Soave).

«Gli amministratori mi hanno segnalato la loro disponibilità a esaminare una mia proposta per la realizzazione di una centrale eolica ad aria forzata in grado di soddisfare il fabbisogno di energia elettrica di Codogno — dice Comandù — Sono entusiasta. La mia società, Eolitalia, ha studiato, deposita-

to e registrato il brevetto internazionale di centrale ad aria forzata da tutte le angolature. Sono stati realizzati prototipi, attualmente ospitati in un capannone artigianale a Lodi Vecchio. Sono in corso approfondimenti con centri di ricerca universitari e stiamo già portando a termine installazioni in diversi Paesi del mondo, mentre in Italia abbiamo già siglato intese con alcuni Comuni, in Puglia (Cerignola e Chieuti) a Bergantino di Rovigo, a San Giovanni Del Dosso (Mantova)».

La centrale eolica ad aria forzata sfrutta un principio elementare. Una sorta di Uovo di Colombo: l'aria calda dal suolo sale verso l'alto con un risucchio che tutti possiamo avvertire quando si spalancano porte e finestre ai piani superiori di una abitazione. Con una galleria di ingresso dell'aria e una svettante torre si vengono a creare i presupposti per ottenere una corrente ascensionale continua anche in assenza di vento. La circolazione d'aria fa muovere le microturbine brevettate da Comandù e Bonomi. La produzione di energia elettrica è in stretta relazione con l'altezza della torre: una ciminiera alta 600 metri produce circa 32 megawatt all'ora. «E' tutta

energia pulita», assicura l'elettrotecnico. Dopo la presentazione a Codogno, il brevetto ha suscitato interesse di recente anche a Milano nella sede dell'Alcanta (imprenditori dell'energia). In pochi mesi si sono spalancati scenari internazionali: Tunisia, Grecia, Costa D'Avorio. «Al momento ho fornito al sindaco e agli amministratori di Codogno solo gli elementi essenziali — riprende Comandù — Ma i nostri tecnici sono pronti a iniziare lo studio di fattibilità. Ho già ragionato sull'ipotesi di una filiera produttivo-energetica a livello territoriale e le prospettive sono più che accattivanti». Angelo Comandù nella proposta depositata in municipio, prende già alcuni impegni: individuata l'area Eolitalia si impegna a realizzare un impianto con torre alta da 450 metri fino a un massimo di 600 metri. La centrale eolica sarà in grado di soddisfare tutto il fabbisogno energetico cittadino, industrie comprese. «All'impianto di Codogno potremmo aggregare anche un'azienda per la produzione di idrogeno stabile con una ricaduta occupazionale di oltre 100 addetti. Per elettrosintesi è possibile anche ricavare gas-metano di ottima qualità».



Comandù, 42 anni (a destra) col socio Curti, 62 anni

IN EDICOLA
GIOVEDÌ 6 GENNAIO

Il settimanale televisivo con tutti i programmi TV nazionali e satellitari. Interviste, sport, cinema, curiosità.

Ogni giovedì IL GIORNO+IL GIORNO TV a solo 1 Euro

INIZIATIVA VALIDA SOLO IN LOMBARDIA

SAN COLOMBANO ■ Per 80 bimbi**Varato il Bilancio 2005 È prevista una Materna**

SAN COLOMBANO AL LAMBRO — Priorità assoluta a una nuova scuola materna. Lo prevede il bilancio 2005 passato al vaglio del Consiglio comunale di San Colombano al Lambro, come sempre tra i primi nel territorio a predisporre il piano di lavoro dell'intero anno. Un'abitudine alla quale teneva moltissimo il sindaco **Giancarlo Rugginenti** durante i suoi diversi mandati e che il nuovo primo cittadino **Gigi Panigada** ha fatto proprio presentando a Palazzo Patigno il suo primo Preventivo annuale da quando è in carica.

Il progetto — lo hanno confermato i revisori dei conti — ci può stare, tanto da apparire anche nel piano triennale 2005-2007, che accompagna il bilancio di previsione 2005. Bilancio che risulta strutturato in dodici capitoli, tra cui appunto quello sull'istruzione, ma anche i servizi per il territorio, il miglioramento ambientale, le politiche sociali. Di tutto rispetto quello dedicato al turismo e alla promozione del borgo, una politica che da anni sta regalando eccellenti soddisfazioni a San Colombano per via del suo forte richiamo turistico, con le cosiddette iniziative di giornata nel periodo primaverile e, specialmente, in quello autunnale che coincide con la vendemmia. Ri-

guardo alla scuola materna, è stato lo stesso sindaco Panigada ad anticipare il progetto: «Sarà un asilo comunale e sorgerà in via Corridoni con tre sezioni per un totale di un'ottantina di posti». Per la verità, l'intenzione era nell'aria: si intende risolvere una maniera radicale il problema dell'ospitalità dei più piccoli, dotando la comunità di una struttura moderna e adeguata ai tempi. E sempre in tema di istruzione, il bilancio parla di una nuova cucina per la mensa scolastica. Da non trascurare pure la persistente promozione dell'attività vitivinicola intimamente legata a quella turistica. Panigada ha tenuto a sottolineare che, in alcuni settori, si opera per il completamento dei precedenti progetti con il fermo intento di migliorare i servizi esistenti ampliandone l'offerta. Tra gli altri obiettivi, da sottolineare il completamento dell'illuminazione pubblica nelle vie del centro cittadino, la sistemazione di alcune strade urbane, procedure di ammodernamento del sistema informatico comunale, potenziamento dei progetti-qualità riguardo i servizi locali.

Qualche critica durante il dibattito in Consiglio, dalle opposizioni. Le osservazioni hanno riguardato soprattutto le procedure seguite per la presentazione del Preventivo, più che il contenuto dello stesso.

Luigi Albertini